



CENTRO STUDI "ALDO BELLO"
MATINO (Le)

PREMIO DI GIORNALISMO "ALDO BELLO"

BANDO E REGOLAMENTO DEL CONCORSO – VII EDIZIONE (2020)

Art. 1 Il Centro Studi "Aldo Bello", con sede in Matino (Le), alla Via Duca d'Aosta, 16, la Banca Popolare Pugliese e New Genesys srl, con il patrocinio della Città di Matino e della città di Galatina, promuovono il Concorso "Premio di giornalismo *Aldo Bello*" per l'anno scolastico 2019-'20 (VII edizione)

Art. 2 Il Concorso si propone le seguenti **finalità**:

- Stimolare nelle nuove generazioni l'amore per la terra d'origine nonché una attenta riflessione sulle potenzialità in essa presenti e sulle possibilità di promuoverle e valorizzarle all'interno di una società sempre più globale;
- educare i giovani, già dagli anni di formazione scolastica, all'uso della scrittura giornalistica e della scrittura creativa, che richiede vivacità e originalità di idee, agilità di esposizione e freschezza di linguaggio.
- ravvivare la memoria del pensiero e delle opere di Aldo Bello, insigne e apprezzato giornalista e direttore RAI, ideatore e direttore responsabile della Rassegna trimestrale *Apulia* promossa dalla Banca Popolare Pugliese (consultabile sul sito web <http://www.bpp.it/Apulia>), nonché scrittore, saggista e poeta, nato a Galatina nel 1937 e scomparso a Roma nel 2011;

Art. 3 Sono ammessi a partecipare al Concorso tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte degli istituti scolastici superiori del Salento.

Art. 4 Il Concorso è suddiviso in due distinte sezioni:

1. Sezione GIORNALISMO
2. Sezione NARRATIVA

E' possibile partecipare a una o entrambe le sezioni del Concorso con un massimo di un elaborato per persona per ciascuna sezione. Ogni elaborato dovrà essere *individuale* (in caso contrario, non sarà valutato) e oggetto di una prima selezione da parte del docente coordinatore.

Gli elaborati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Sezione Giornalismo:
 - l'elaborato dovrà essere in forma di articolo di giornale, inchiesta, saggio o intervista
 - la *scrittura* sarà prevalentemente *giornalistica*, ossia agile, convincente e coinvolgente;
 - il contenuto - di massima - non dovrà superare n. 3 cartelle formato A4
- Sezione Narrativa:
 - l'elaborato dovrà essere in forma di racconto breve, cronaca immaginaria o monologo
 - non vi sono vincoli formali o stilistici: si lascia spazio alla creatività ed all'immaginazione
 - il contenuto - di massima - non dovrà superare n. 5 cartelle formato A4

Art. 5 Ogni elaborato dovrà contenere:

- nome e cognome dell'autore del testo, classe e scuola di provenienza, indirizzo telematico;
- nome e cognome del docente referente o del coordinatore, corredato di indirizzo telematico;
- traccia di riferimento e titolo dell'elaborato;
- un'essenziale bibliografia di riferimento (sono preferibili brevi citazioni per non appesantire il testo).

Art. 6 L'invio degli elaborati dovrà essere effettuato per via telematica in formato PDF all'indirizzo di posta elettronica elaborati@centrostudialdobello.it oppure caricati (tramite upload) mediante la apposita form presente sul portale ufficiale della manifestazione all'indirizzo web www.centrostudialdobello.it entro e non oltre il **15 marzo 2020**.

Importante: Al momento dell'invio tramite posta elettronica si suggerisce di controllare che il file contenente l'elaborato sia effettivamente allegato.

Importante: Un elenco degli elaborati pervenuti sarà pubblicato su di una apposita pagina del portale ufficiale del Centro Studi Aldo Bello all'indirizzo web www.centrostudialdobello.it nella forma **COGNOME e NOME dell'autore e SEZIONE DEL CONCORSO (giornalismo o narrativa)**. Sarà cura degli interessati verificare l'avvenuta ricezione da parte del Centro Studi Aldo Bello del proprio contributo ed eventualmente contattare il Centro medesimo per eventuali verifiche.

Art.7 Gli elaborati saranno valutati da una Commissione composta da operatori del mondo dell'informazione e letterario, presieduta da un giornalista. I componenti della Commissione esprimeranno la loro personale e insindacabile valutazione tenendo conto della ricchezza e pertinenza dei contenuti, dell'agilità e scorrevolezza della scrittura, dell'originalità dell'impostazione.

Art.8 I partecipanti dovranno sottoscrivere una lettera liberatoria per la divulgazione dei propri elaborati attestante la legittima paternità dell'opera e che garantisca che i contenuti non violano leggi, diritti o privacy di terzi e non hanno né forme né contenuti diffamatori e/o denigratori. La liberatoria dovrà inoltre indicare che la concessione dei diritti di pubblicazione dell'opera sarà a titolo gratuito e che gli autori nulla avranno a che pretendere per la pubblicazione degli elaborati né ora né in futuro. La mancata sottoscrizione di detta liberatoria comporterà l'esclusione dal concorso. Il testo della liberatoria sarà reso disponibile sul sito www.centrostudialdobello.it e dovrà pervenire congiuntamente all'elaborato attraverso i medesimi canali telematici.

Art.9 La **premiazione** avverrà nella fase finale dell'anno scolastico e si svolgerà nella sala consiliare del Palazzo Marchesale di Matino (LE):

- ai primi 3 classificati della Sezione Giornalismo saranno assegnati un diploma e una targa di merito e offerto un premio in denaro da parte della *Banca Popolare Pugliese*:
 - **500 euro** al primo classificato;
 - **300 euro** al secondo classificato;
 - **200 euro** al terzo classificato.
- ai primi 2 classificati della Sezione Narrativa saranno assegnati un diploma e una targa di merito e offerto un premio in denaro da parte della *Banca Popolare Pugliese*:
 - **300 euro** al primo classificato;
 - **200 euro** al secondo classificato;

N.B. Chi non si dovesse presentare durante la serata finale per ritirare il premio, perde il diritto al premio.

Art.10 La Commissione di valutazione, inoltre, assegnerà delle targhe e dei diplomi ai finalisti che abbiano prodotto elaborati caratterizzati da proposte che presentino spiccate caratteristiche di originalità e creatività e che risultino particolarmente innovativi nei contenuti e nel linguaggio.

Art.11 La famiglia Bello donerà un e-reader ai docenti coordinatori di ciascuno dei cinque alunni che si saranno classificati ai primi 3 posti nella Sezione Giornalismo e ai primi 2 posti nella Sezione Narrativa.

Art.12 Il Centro Studi Aldo Bello pubblicherà un volume con il testo di Aldo Bello selezionato per il Recital, i commenti dei docenti e gli elaborati dei vincitori e dei finalisti del premio, che sarà donato ai concorrenti presenti alla manifestazione, distribuito in tutte le scuole della Provincia e pubblicato sul portale ufficiale www.centrostudialdobello.it.

Art.13 I nominativi dei finalisti saranno comunicati per tempo ai diretti interessati e ai docenti coordinatori. I nomi dei vincitori, invece, saranno comunicati esclusivamente durante la serata di premiazione. In caso di assenza di uno dei vincitori il premio non sarà assegnato. La stessa decisione riguarderà i docenti che hanno realizzato i risultati migliori.

TRACCE

SEZIONE GIORNALISMO

Traccia n.1: Questione settentrionale - questione meridionale

Il Sud ha un interesse vitale a restare agganciato all'Europa. In caso contrario, scivolerà verso il caos e la povertà dell'Africa. E non può farlo, senza il Nord. Il quale, dal canto suo, ha un interesse non meno vitale ad accrescere il proprio peso nel Mediterraneo, bilanciando il vantaggio commerciale e culturale di altri Paesi europei nei confronti dell'Est o delle ex colonie nel Continente Nero. E non può farlo, senza il Sud. In sintesi: se guardiamo ai conflitti Nord-Sud inforcando i soli occhiali delle convenienze immediate e locali, rischiamo davvero di dilaniare la Penisola senza che nessuno tragga un reale vantaggio.

Aldo Bello, *A Nord di Gomorra*, Apulia, Riv. III 2009

Aprire una nuova stagione di sviluppo sostenibile impone, innanzitutto, di cambiare paradigma, riconoscendo che Nord e Sud sono fortemente dipendenti l'uno dall'altro. Lo storico Fernand Braudel sosteneva che "il mondo mediterraneo, soprattutto l'Italia, è la meraviglia vivente" e aggiungeva che "il Mediterraneo non si è mai rinchiuso nella propria storia, ma ne ha rapidamente superato i confini". Ecco, il confine essenziale da superare, oggi, è quello della contrapposizione fra un Nord e un Sud, che non ha alcuna ragion d'essere né sul piano sociale, né sul piano economico.

Intervento del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte alla Fiera del Levante, 14 Settembre 2019

Dieci anni esatti separano lo scritto di Aldo Bello e l'intervento del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte: ancora dunque si sente l'esigenza di ribadire il concetto dell'interdipendenza tra Nord e Sud, rimarcando implicitamente che nella percezione generale la questione sia tutt'altro che assodata.

Si elabori l'argomento in forma di articolo, inchiesta o intervista.

Traccia n.2: Cosa ci riserva il Terzo Millennio

Il mondo nuovo che aspetta l'umanità nei prossimi secoli assomiglia a quello che abbiamo conosciuto tanto poco quanto l'età industriale assomiglia all'epoca feudale. L'unica cosa certa è che il mondo nuovo si caratterizzerà

per un potenziamento tecnico della memoria umana, proprio come il mondo industriale si era caratterizzato per un potenziamento meccanico della forza umana. Tutto sarà registrato, di tutto si potrà fare archivio, sapere, statistica, documento, e l'umanità, nell'epoca dei Big Data, sarà una "documanità", una umanità nella quale la produzione di documenti (come produzione di valore e di senso) prenderà il posto dell'umanità produttrice di beni che abbiamo conosciuto nel suo parossismo industriale, e che sembrava, ma sembrava soltanto, definire l'essenza dell'umano condannato a faticare e ad alienarsi dalla maledizione biblica in avanti.

Maurizio Ferraris, *La documanità cambierà il mondo*, in *La Repubblica* del 24 giugno 2019

Si rifletta in modo critico sulle affermazioni sopra riportate, elaborando un "pezzo" giornalistico destinato a lettori di giovane età, desiderosi di conoscere l'esito futuro del processo, ormai inarrestabile e irreversibile, di informatizzazione di ogni dato di conoscenza, che distinguerà le nazioni progredite da quelle tecnicamente più arretrate.

Traccia n.3: Flussi migratori: i tasselli fondamentali

Il tema dell'immigrazione è ormai da tempo oggetto di discussione tanto nell'arena politica che nei dibattiti giornalistici: strategie di contenimento del fenomeno e politiche di redistribuzione sono gli argomenti più dibattuti, e le diverse opinioni in merito sono spesso divergenti in modo apparentemente inconciliabile. Ma nel coacervo di cronache, ricostruzioni e programmi che ogni giorno martellano l'opinione pubblica, mancano sovente alcuni tasselli fondamentali: quale è la geografia dell'esodo? Chi sono coloro che decidono di avventurarsi attraverso corridoi migratori insidiosi e spesso fatali? Quali sono i reali motivi che li muovono? Sono l'equivalente dei nostri migranti con le valige di cartone, o si tratta piuttosto di un fenomeno parzialmente - o totalmente - nuovo?

Si elabori l'argomento in forma di articolo, inchiesta o intervista.

Traccia n.4: Una nuova generazione di attivisti

Esiste una nuova generazione di attivisti. Attivisti che hanno riportato al centro del dibattito l'urgenza di affrontare l'emergenza climatica e le emergenze sociali. E sono adolescenti, o poco più: si dicono intenzionati a spronare le "vecchie" generazioni affinché agiscano con determinazione per rendere migliore il mondo per la "nuova" - la propria - generazione. Questi adolescenti sono nativi digitali, ultra-informati e sanno come mobilitarsi

attraverso i social network. Sono nati nel mezzo di una crisi ambientale e democratica, e intendono far sentire la propria voce: Greta Thunberg è la figura più seguita dai media, e dunque la più rappresentativa, ma sicuramente non è la sola.

Si analizzi il fenomeno - inquadrandolo da un punto di vista storico e sociale - e se ne preveda la portata attraverso un articolo, una inchiesta o una intervista.

SEZIONE NARRATIVA

Traccia n.5: Narrazione libera

Anche quella forza della natura giornalistica che era Vittorio [Zucconi] si è fermata. La forza della scrittura, l'impeto del narrare, l'energia della raffigurazione, la potenza della costruzione. E insieme, la felicità ogni volta del capire e del raccontare, una sorta di abbandono responsabile e vigile al richiamo della storia, qualcosa di quasi fisico, materiale, dove la vicenda lo dominava possedendolo: finché il suo giornalismo soggiogava la realtà, la penetrava attraversandola, e intanto ricreava un mondo. [...] Viveva per raccontare. E attraverso il racconto, capiva e aiutava a capire, cioè muoveva il meccanismo dell'interpretazione e dell'analisi, che in lui sembrava nascere dai fatti, in un'informazione che era insieme grande cronaca, narrazione e commento.

Ezio Mauro, *È morto Vittorio Zucconi, l'uomo che viveva il giornalismo*, in *La Repubblica* del 26 maggio 2019

Si elabori un racconto breve, una cronaca immaginaria o un monologo ispirato alle osservazioni di Ezio Mauro, in cui siano palpabili *l'impeto del narrare, l'energia della raffigurazione e la potenza della costruzione*.

Traccia n.6: Elaborazione di uno spunto narrativo

Era qualcosa che precipitava dalla volta del cielo in viola di fichi, in rosso di melograne, in bianco di corallo.

Aldo Bello (1973), *I totem*, da *Il Sole Muore*, Editrice Meridionale, Siracusa

Se vogliamo, la vita regge sull'irrazionale, e non viceversa, come sembrerebbe a prima vista. E solo in quanto tale perdura, a scorno di tutte le contrarietà.

Aldo Bello (1973), *L'ipotesi*, da *Il Sole Muore*, Editrice Meridionale, Siracusa

Prendendo le mosse da una delle suesposte citazioni, si elabori un racconto breve, una cronaca immaginaria o un monologo.

FINALITA' DEL CENTRO STUDI "ALDO BELLO"

Il Centro studi "Aldo Bello" si è costituito nel dicembre 2012 presso l'Associazione Autori Matinesi, con sede in Matino alla via Duca d'Aosta, 16, con il compito di:

- promuovere la conoscenza del pensiero e degli scritti del dott. Aldo Bello, scomparso nel dicembre 2011, insigne giornalista e acuto meridionalista, ideatore e curatore della rivista APULIA, edita dalla Banca Popolare Pugliese;
- analizzare, studiare, contribuire a far conoscere a persone, enti, associazioni, scuole, istituzioni i problemi collegati allo sviluppo della nostra comunità, realizzando un lavoro comune di monitoraggio e di conoscenza del territorio, attraverso la ricerca storica, antropologica, demografica ed economica, e di individuare precisi ambiti d'intervento.

ALDO BELLO: DATI BIOGRAFICI

Aldo Bello (1937-2011), importante e significativo personaggio salentino, giornalista, scrittore, fine intellettuale e di grande umanità, nasce a Galatina dove frequenta il Liceo classico "Pietro Colonna".

Dal 1957 è a Roma, dove si laurea in Lettere e Filosofia con Natalino Sapegno, Giuseppe Ungaretti e Federico Chabod.

Inizia l'attività giornalistica come inviato speciale del settimanale "*La Tribuna del Salento*" di Ennio Bonea, testata che successivamente dirigerà. Collabora quindi con "*Il giornale d'Italia*", per poi passare a "*Il Globo*".

Nel 1965 entra per concorso in RAI come redattore del Collegamento Sedi Regionali.

Nel 1974 idea ed assume la direzione della Rassegna Trimestrale della Banca Agricola di Matino e Lecce, che nel 1984 prenderà il nome di "SudPuglia" ed infine, nel 1994, di "Apulia", incarico che conservò fino all'ultimo giorno di vita.

Nel 1976 viene chiamato da Sergio Zavoli al GR1 da questi diretto: vi opera come inviato speciale, poi come caporedattore dei servizi speciali e responsabile della messa in onda dei radiogiornali del mattino.

Per quindici anni realizza reportages e corrispondenze dall'Italia e dal mondo come inviato di guerra e come esperto di terrorismo e di mafie presenti in tutti gli scacchieri planetari. Nel 1987 è inviato in diciotto Paesi, documentandone le guerriglie, le attività dei cartelli del crimine organizzato, i traffici di droghe e di armi, nelle due Americhe, in Giappone, in Cina, nel triangolo d'oro (Birmania-Thailandia-Laos), in Afghanistan, nella Mezzaluna d'Oro (Iran-Aree turcofone del Vicino Oriente-Libano), in Turchia, a Cipro. Segue la guerra Iran-Iraq, quella del Golfo, i sommovimenti integralisti nelle terre arabe, in Egitto, in Sudan, nel CentroAfrica, in Algeria e in Marocco. Nel 1991 passa alla direzione di Televideo RAI.

Dal '98 è stato per alcuni anni Direttore generale di San Marino RTV, consociata RAI.

Due sono state le direttrici dell'opera saggistica di Aldo Bello: il Mezzogiorno d'Italia (inteso tanto nell'ottica della questione meridionale, quanto in quella di un fervente bacino culturale) e la sua esperienza di giornalista.

Alla questione meridionale ha dedicato, nel lontano 1968, un saggio "*Terzo Sud*", che affronta il problema da una prospettiva sostanzialmente originale. "*Poeti del Sud*", del 1973, rappresenta invece un primo tentativo di raccogliere in maniera organica le voci poetiche del Mezzogiorno.

Per una collana pensata e voluta da Sergio Zavoli ha invece pubblicato nel 1985 "*Amare contee*", un ritratto della regione Puglia tratteggiato attraverso interviste con alcuni dei più significativi figli di queste terre: Laterza, Carmelo Bene, Arbore, Modugno, Mennea e molti altri.

Sulla scorta delle esperienze giornalistiche percorre dall'interno gli itinerari teorici e operativi dei gruppi eversivi dell'ultra sinistra in "*L'idea armata*" del 1981. Alle esperienze di viaggio e di guerre nel medio Oriente dedicherà "*Passo d'Oriente*" del 1992. Alle tematiche delle difficili relazioni tra culture e religioni orientali ed occidentali dopo Ground Zero è invece indirizzato "*Il salice e l'imam*" (2001).

Sul fronte della narrativa, si è cimentato inizialmente con la forma del racconto breve, "*Il sole muore*" del 1973, poi riedito con revisioni ed integrazioni come "*Le lune e riobò*" nel 1978; in

seguito, con il romanzo “*La mattanza*” (1973) è stato finalista per la narrativa -opera prima- al Premio Viareggio.

Romanzi e racconti

- *La mattanza*, Lecce, E.T.M., 1973
- *Il sole muore*, Siracusa, Editrice Meridionale, 1973
- *Le lune e riobò*, Lecce, E.T.M., 1978

Saggistica

- *Terzo Sud*, Matino, E.B.I., 1968
- *Poeti del Sud*, Lecce, E.T.M., 1973
- *L'idea armata*, Roma, L'Opinione, 1981
- *Amare contee*, Rimini, Maggioli, 1985
- *Passo d'Oriente*, Lecce, Il Laboratorio, 1992
- *Il salice e l'Imam*, Lecce, Martano, 2001

Sitografia relativa ad Aldo Bello:



<http://www.centrostudialdobello.it>



https://it.wikipedia.org/wiki/Aldo_Bello